

## IL CASO

Torino, allarme smog  
 l'appello del Comune  
 "Non aprite le finestre  
 attenti a fare sport"

Polveri, valori raddoppiati  
 "Misura di buon senso"

CROSETTI E LONGHINI A PAGINA 23

### DIEGO LONGHINI

TORINO. Porte e finestre di casa chiuse come misura per fronteggiare l'emergenza smog. L'appello è dell'assessore all'Ambiente del Comune di Torino, Alberto Unia. Per l'amministrazione a trazione Cinque Stelle meglio tenere i battenti ben serrati per limitare il rischio polveri sottili.

Da mercoledì a Torino è scattato il divieto di circolazione per i mezzi privati più inquinanti: auto diesel Euro 3 e 4 per 11 ore al giorno. Un'ora in più rispetto alle misure previste dal protocollo sottoscritto da Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Da domani altro giro di vite: stop alle vetture a gasolio Euro 5. Un fermo che proseguirà fino a quando i livelli di polveri non torneranno sotto il limite dei 50 microgrammi al metro cubo. Se i giorni di sfioramento saranno venti di seguito allora scatterà il blocco totale del traffico. Altro strumento non previsto nel protocollo.

Mercoledì a Torino, in una delle centraline dell'Arpa che misurano il livello di Pm10, si è arrivati a quota 114 microgrammi al metro cubo. Più del doppio del limite di legge consentito. Dato che ha fatto scattare l'allarme dell'assessorato e l'appello a tenere porte e finestre chiuse. Il motivo? «Evitare sprechi di energia e ulteriori emissioni inquinanti». Oltre alla necessità di tutelare la salute pubblica. «Evitare attività fisica intensa e prolungate all'aperto e, in particolare per gli anziani, i bambini e i soggetti con patologie cardio-respiratorie, rimanere il più possibile in ambienti chiusi, evitando anche di aprire porte e finestre», si legge nella nota dell'assessorato. Se ci si sposta a piedi e in bici «l'esortazione è a farlo per il più breve tempo possibile muovendosi lontano dal traffi-

co».

Tutta la pianura padana è avvolta dallo smog come si vede dalla foto scattata da Paolo Nespoli dallo spazio. In Piemonte, fermo nella zona centrale a Vercelli per tutti i veicoli. Ad Alessandria, invece, stop ai diesel. Già da martedì a Milano è scattato il fermo dei diesel Euro 3 e 4. Il sindaco Giuseppe Sala sottolinea che «per combattere lo smog servono misure strutturali condivise a livello europeo». Anche il ministro all'ambiente Gian Luca Galletti sottolinea che «la situazione è critica, ma non ho la bacchetta magica». E aggiunge che servono solo «le misure coordinate» e bolla come inutili quelle «buttate lì come la chiusura della via Emilia» ipotizzata da qualche sindaco. Per i parlamentari dei Cinque Stelle in Commissione Ambiente «serve un piano d'azione strutturale e di riconversione industriale ed ecologica».

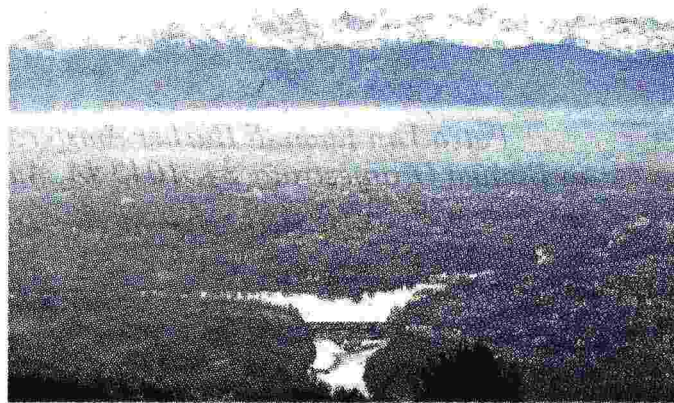
Le misure d'emergenza anti-smog colpiscono anche Bologna. Divieti da oggi fino a lunedì nel capoluogo e in tutta l'area urbana, oltre che a Imola. In tutta l'Emilia Romagna, tranne la provincia di Ravenna, è scattato il livello uno del protocollo macroregionale. A Piacenza situazione più critica: Pm10 oltre i limiti da dieci giorni. Problemi anche nel Sud del Paese: i sindaci di Napoli e Avellino hanno deciso di limitare il traffico per contenere lo smog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme dell'assessore all'Ambiente: micropolveri alle stelle, a rischio anziani e malati "Non fate sport all'aria aperta". E da domani ferme anche le vetture a gasolio Euro 5

# Torino, l'appello anti-smog "Non aprite porte e finestre"

Emergenza anche  
 in Lombardia ed Emilia  
 Romagna. Traffico  
 limitato anche a Napoli



### AVVOLTA DA UNA NUBE

La città di Torino vista dall'alto, coperta da una coltre di smog. Da mercoledì è scattato il divieto di circolazione per i mezzi più inquinanti

## Le città più inquinate nelle maggiori economie del mondo

